



DAVIDE MORO

INTERVENTO DIREZIONE 27.06.2022

Buonasera a tutti e grazie della vostra presenza.

Mi riallaccio al discorso introduttivo della nostra Segretaria che ha delineato il quadro dell'esito delle elezioni. Nelle diapositive che presento troviamo i risultati che sono un dato da tener presente.

Questa segreteria ha iniziato a operare a febbraio e subito ha cercato di contattare le reti locali PD per la costruzione di una proposta di centro sinistra per le elezioni. Su Padova, come ha ricordato bene Sabrina, fondamentale per il raggiungimento del successo è stata la sinergia con il segretario cittadino. In città la nuova linea politica della segreteria regionale e provinciale ha un impatto molto forte e la città è in sintonia con le linee programmatiche di partito nazionale.

Fuori dalla città le esperienze sono molto più eterogenee e, lasciatemi dire, distanti dal Partito e dalle dinamiche cittadine che in questi mesi ho potuto conoscere. Con Sabrina abbiamo cercato di colmare la distanza e di supportare tutti i gruppi dei comuni al voto. Da Sindaci sappiamo bene la difficoltà di creare un gruppo coeso che lavori su obiettivi comuni. Ed è per questo che abbiamo ascoltato i territori e se richiesto abbiamo cercato di aiutare, nei limiti del nostro possibile. Diciamo spesso che rispettiamo i territori. Le scelte dei nostri iscritti PD vanno capite e sostenute. Perché si rispetta chi sta vivendo in prima persona nei territori le dinamiche e le relazioni tra le persone.

La presenza del simbolo è sempre stata una questione delicata. Anche in questa campagna elettorale qualche simpaticone mi ha ricordato che l'ultimo segretario, Zingaretti, se ne è andato dal PD dicendo quella frase infelice: "Mi vergogno del PD". Ed è così che siamo sotto attacco mediatico (anche se mi sembra che le cose stiano cambiando) e spesso sacrifichiamo il simbolo del PD certamente per l'avversione mediatica ma anche e soprattutto perché crediamo nella sintesi e nel gruppo che realizza i progetti utili e necessari per le nostre comunità.

Per gli organi di partito penso sia necessario porsi alcune domande. La prima è: c'è oppure no una relazione tra il successo elettorale e la forma organizzata di un partito? Se c'è, qual è? E in maniera speculare, c'è una relazione fra insuccesso elettorale e forma organizzata di un partito?

Faccio queste riflessioni perché in questa tornata elettorale ho avuto modo di seguire 18 comuni. In alcuni avrei scommesso su un risultato migliore perché ho visto una organizzazione corretta, una attività efficace e propositiva. Una discussione alta, democratica e bella di temi e proposte per le comunità. Eppure

Siamo in un momento storico dove il leader è sicuramente importante e questo, solitamente, penalizza il centro sinistra in cui si ha una visione collegiale della proposta politica; ho visto in alcuni casi la difficoltà nel definire presto la figura candidata a Sindaca/o. Può essere questo un punto a sfavore? Se sì, quanto?

Questa sera non ho risposte a queste domande. Sabrina ed io abbiamo una casistica variegata su cui fare elaborazioni e ipotesi. Abbiamo però un partito con una struttura organizzata a vari livelli. Ovviamente, nella società fluida in cui viviamo anche la funzione del partito è cambiata e i vecchi modelli non sono più attuali e applicabili. Cosa resta? Probabilmente, ed è la mia proposta, l'elaborazione di programmi e proposte di governo. Risposte articolate e complete a problemi complessi. Un partito progressista non può rinunciare alla sua missione di trovare nuove strade per rispondere ai bisogni delle persone, e anche ai nuovi bisogni. E in ultima istanza alleviare le persone dalle difficoltà e apprensioni quotidiane.

Assieme alla proposta di governo penso sia necessario tenere i rapporti e fare rete con i tanti amministratori e candidati che non sono del PD ma che si ritrovano nel campo progressista del centro sinistra. Ringrazio quanti hanno accettato l'invito di questa sera. Ogni esperienza all'insegna di questi valori aiuta anche il PD a capire la società odierna e i suoi mutamenti. E in ultima analisi progredire come società.

Mi associo ai ringraziamenti fatti da Sabrina a tutti i candidati indipendentemente dall'esito elettorale. Siete un esempio di democrazia e dei valori democratici che intendiamo perseguire